

Legislatura 15^o - 6^a Commissione permanente
Resoconto sommario n. 60 del 21/03/2007

FINANZE E TESORO (6^a)

MERCOLEDÌ 21 MARZO 2007

60^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BENVENUTO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Tononi e, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, il dottor Massimo Romano, direttore dell'Agenzia delle Entrate, accompagnato dal dottor Villiam Rossi, direttore centrale accertamento, dal dottor Vincenzo Busa, direttore centrale normativa e contenzioso, e dal dottor Aldo Polito, direttore centrale servizi ai contribuenti e relazioni esterne. La seduta inizia alle ore 15.

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, in relazione all'affare assegnato relativo all'atto di indirizzo concernente gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle Agenzie fiscali per il periodo 2007-2009 (Doc. CII, n. 1)

Il presidente BENVENUTO introduce i temi dell'audizione.

Il dottor ROMANO, dopo aver dato conto dell'organizzazione della struttura dell'Ente da lui diretto e dei servizi offerti alla platea dei contribuenti, fa presente che l'Agenzia fa conto sulla elevata professionalità dei propri dipendenti, testimoniata dallo sforzo continuo e costante di miglioramento della gestione di una struttura molto complessa e articolata come quella che opera nel delicato settore tributario. L'elevata professionalità, prosegue l'oratore, deriva anche dalla circostanza che negli ultimi anni il reclutamento e la formazione hanno consentito di elevare complessivamente il livello del personale. Dopo aver dato conto dell'organizzazione a livello centrale e a livello locale dell'Agenzia delle Entrate, si sofferma a illustrarne i servizi, facendo presente, a titolo esemplificativo, che nel 2006 presso gli uffici locali ci sono stati più di sette milioni di accessi e che gli utenti serviti per appuntamento sono stati più di un milione e cento. Tali dati danno un'idea della complessità delle questioni poste dagli utenti e della dimensione delle problematiche affrontate dall'Agenzia. In particolare, attraverso l'utilizzazione di sistemi di assistenza multicanale e di mini *call center*, nonché attraverso una sempre maggiore ottimizzazione delle risorse umane, l'Agenzia è impegnata a costruire un rapporto sempre più trasparente e collaborativo con i contribuenti. In

termini di risorse del personale va segnalato lo sforzo dell'Agenzia di riequilibrare l'impiego del personale tra i vari territori del Paese, sperimentando anche forme di delocalizzazione degli operatori. A giudizio dell'oratore, uno dei fattori cruciali della strategia di sviluppo dell'Agenzia è costituito dalla massiccia utilizzazione degli strumenti informatici: a tal riguardo, fa presente che i servizi telematici riservati agli utenti registrati sono accessibili da un lato attraverso il canale Entratel - riservato agli intermediari, alle banche, alle poste italiane e ad altri soggetti - e, dall'altro, attraverso il canale fisco *on line* per le generalità dei contribuenti.

Dopo aver dato analiticamente conto dei servizi telematici offerti ai contribuenti, con particolare enfasi sulla possibilità di presentare le dichiarazioni fiscali per via telematica ovvero il pagamento *on line* delle imposte e contributi attraverso il modello F24, si sofferma ad illustrare i servizi offerti dai centri di assistenza multicanale e dagli uffici locali.

L'obiettivo fondamentale dell'azione dell'Agenzia, prosegue, è quello di garantire migliori condizioni ai contribuenti per aderire spontaneamente agli obblighi fiscali, il miglioramento degli *standard* dei servizi offerti dall'Agenzia e, questione particolarmente importante, l'uniformità sul territorio nazionale delle modalità e dei tempi dell'erogazione dei servizi resi. In generale, l'azione dell'Agenzia è focalizzata non solo ad implementare e migliorare i servizi offerti, bensì a cercare di intercettare le esigenze del contribuente, in vista di un progressivo avvicinamento tra il fisco e gli utenti, nella prospettiva di creare un clima di fiducia reciproca e di serena collaborazione. L'ineliminabile complessità del sistema tributario, infatti, può essere in qualche modo governata da un miglioramento dei servizi informatici. Da tale punto di vista, il progetto di "virtualizzare" gli sportelli consente, da un lato, di distribuire meglio il carico di lavoro tra gli uffici e, dall'altro, di superare con maggiore facilità gli inevitabili periodi di sovraccarico degli uffici tributari. In particolare un obiettivo di grande momento è costituito da nuove modalità di relazione tra l'Agenzia e i professionisti e i CAF.

Dopo aver dato conto delle prospettive e le implementazioni future dell'attività, l'oratore si sofferma a delineare l'evoluzione dei sistemi di pagamento delle imposte, osservando che le modifiche introdotte sin dal 1998 hanno significativamente semplificato gli adempimenti, in particolare con l'adozione del modello unico di pagamento, grazie al quale è possibile non solo versare le principali imposte e tasse ma anche effettuare le compensazioni tra le imposte. L'attività dell'Agenzia in relazione ai sistemi di pagamento assume in particolare rilievo se si tiene conto che dal 2001 al 2006 si è passati da un totale di modelli F24 di 86 milioni circa a 96 milioni circa di modelli lavorati, con una crescita significativa del totale dei mandati di pagamento e una significativa corrispondente riduzione dei costi di commissione.

L'oratore insiste poi sul particolare rilievo che acquista sia la modalità di pagamento attraverso il modello F24 *on line* sia l'utilizzazione dello stesso modello *on line* cumulativo. Una questione di grande interesse è rappresentata dall'andamento dei rimborsi in conto fiscale, laddove la crescita costante dei rimborsi effettuati - dal 2006 al 2007 si è passati a un totale da 10 miliardi a 12,500 miliardi di euro - dà conto dell'impegno costante dell'Agenzia su un fronte molto sensibile, soprattutto in relazione ai rimborsi sull'imposta del valore aggiunto.

Si sofferma poi analiticamente a descrivere l'attività di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale, in particolare, illustrando i risultati conseguiti nel 2006 negli accertamenti unificati eseguiti nel settore immobiliare. Un altro importante versante dell'attività di prevenzione e contrasto è stato rappresentato dai controlli sull'imposta del valore aggiunto ovvero dalla messa fuoco di determinate tipologie di frodi effettuate nel settore dell'IVA, che hanno garantito, tra l'altro, un notevole volume di maggiore imposta accertata. L'oratore sottolinea poi che l'attività dell'Agenzia per il 2007 si concentrerà, al fine di migliorare la quantità dei controlli, sulla selezione dei soggetti da sottoporre a verifica e il contrasto alle frodi sul valore aggiunto. Sempre in tema di controlli, va tenuto presente che lo strumento più efficace per un'azione preventiva è costituita dagli studi di settore e in tale ambito è previsto un incremento del numero degli studi di settore da sottoporre a revisione. L'affinamento delle tecniche di verifica e accertamento si sviluppa anche sul versante dei controlli nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni, nonché nella individuazione dei fenomeni di illegalità fiscale dissimulati attraverso casi di operazioni estero vestite. L'oratore prosegue richiamando l'attenzione sulle novità normative introdotte di recente, osservando che l'Agenzia ha predisposto i provvedimenti relativi alla trasmissione telematica dei corrispettivi e quelli relativi alla trasmissione dell'elenco clienti e fornitori, al vaglio attualmente del garante della *privacy*. Un ulteriore settore rilevante è rappresentato dalla consulenza giuridica e quindi dall'attività di interpretazione e consulenza giuridica, nonché dall'attività espletata per quanto riguarda il contenzioso tributario. Dopo aver insistito sul valore e sulla rilevanza dell'attività di risposta all'interpelli dei contribuenti, l'oratore conclude il proprio intervento sottolineando la notevole riduzione dei giudizi pendenti presso la Commissione tributaria, a testimonianza di un rinnovato rapporto tra il fisco e i contribuenti.

Il senatore COSTA (FI) apprezza gli sforzi compiuti nella prospettiva di dotare l'Agenzia delle Entrate di moderne strutture operative. Segnala poi l'esigenza di prevedere specifiche modalità per la progressione di carriera del personale dell'Agenzia, citando l'esempio dei concorsi interni. In materia di intermediazione fiscale, ritiene opportuno ampliare il novero dei soggetti abilitati, anche al fine di

evitare la creazione di situazioni di monopolio di fatto. Per quanto attiene al contenzioso innanzi alle Commissioni tributarie, esprime apprezzamento per la qualificazione professionale che caratterizza il personale dell'Agenzia e che pone quest'ultima in condizione di tutelare in modo efficace di interessi erariali dello Stato. Infine, pone in rilievo l'esigenza di implementare i servizi prestati dall'Agenzia, con specifico riferimento all'accessibilità telematica, da parte dei contribuenti, dei dati delle certificazioni CUD desunti dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta.

A giudizio della senatrice THALER AUSSERHOFER (*Aut*) l'illustrazione svolta dal dottor Romano fornisce elementi utili per approfondire la valutazione del rapporto tra il fisco e i contribuenti. Tuttavia, la senatrice rileva che la finalità di instaurare un rapporto di fiducia e di leale collaborazione rischia di rimanere una mera dichiarazione programmatica. A titolo di esempio negativo, cita infatti le misure previste nella legge finanziaria per il 2007 in materia di termini concessi ai contribuenti per effettuare alcuni adempimenti tributari. La ristrettezza, a suo parere eccessiva, di tali termini rischia di determinare serie difficoltà operative tanto per i cittadini quanto per l'Amministrazione finanziaria. Riprendendo le osservazioni espresse nell'odierna seduta antimeridiana, ribadisce la proposta di prevedere una proroga dei termini previsti per l'invio telematico delle dichiarazioni.

In relazione alle comunicazioni telematiche, ritiene opportuna una più attenta valutazione in merito ai dati che i contribuenti sono obbligati a fornire, con particolare riferimento all'elenco dei clienti e dei fornitori. Al riguardo, fa presente che l'impostazione complessivamente desumibile dalla legge finanziaria per il 2007 appare eccessivamente onerosa, poiché le informazioni utili ai fini dei controlli fiscali possono essere ricavate anche da altre fonti. Evidenzia che il sistema di adempimenti formali introdotto penalizza le piccole e medie imprese, incidendo in modo negativo sui complessivi costi di gestione. Tale andamento pone in serio pericolo la presenza sul mercato di tali soggetti, con conseguenti ricadute negative sui livelli di occupazione e sullo stesso prelievo fiscale. Infatti, rimarca che nell'esperienza della provincia di Bolzano si verifica frequentemente la delocalizzazione delle attività produttive nei territori degli Stati confinanti, i cui ordinamenti presentano un regime fiscale più favorevole.

In via di principio ritiene condivisibile l'introduzione dello strumento telematico per l'invio delle dichiarazioni dei redditi, ma si sofferma criticamente sulla concreta operatività dell'invio telematico del modello F24. Segnala, sotto altro profilo, l'esigenza di rivedere la normativa sui rimborsi dell'IVA indebitamente corrisposta sulle auto aziendali, tenuto conto del regime meno favorevole introdotto con la legge finanziaria.

Pur condividendo in linea di principio l'obiettivo della lotta all'evasione, sottolinea tuttavia che la moltiplicazione dei controlli di tipo formale ed degli adempimenti burocratici costituisce uno strumento inidoneo al raggiungimento di detta finalità. Interventi di tale tipo, a suo giudizio, creano eccessivi oneri a carico dei contribuenti e anche degli uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Nella prospettiva di improntare il rapporto con il fisco a principi di fiducia e di leale collaborazione, ritiene fondamentale ripristinare il pieno rispetto dello Statuto del contribuente, dal momento che la prassi normativa degli ultimi anni ha sensibilmente peggiorato tale rapporto. In conclusione, osserva che l'ipertrofia dei meccanismi di controllo e dei procedimenti burocratici non crea le condizioni ideali affinché si trasferiscano in Italia insediamenti produttivi stranieri.

Il senatore PEGORER (*Ulivo*), nel ringraziare il dottor Romano per l'ampia illustrazione svolta, osserva che vi è piena sintonia tra le linee programmatiche enunciate nell'atto di indirizzo (*Doc. CII, n. 1*) e gli obiettivi prefissi nell'attività istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Tra questi ultimi, ritiene particolarmente condivisibili le strategie volte a incentivare l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari e a fare emergere maggiore base imponibile, nella prospettiva di assicurare l'equità del sistema fiscale. Nell'ottica del miglioramento del rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione finanziaria, evidenzia l'importanza delle scelte legate alla gestione tributaria operata dall'Agenzia, che rappresenta, a suo giudizio, il principale interlocutore per i contribuenti.

Valuta positivamente sotto altro punto di vista, la qualificazione professionale del personale dell'Agenzia, ritenendo che tale linea politica debba essere perseguita con convinzione. Esprime, tuttavia, perplessità in ordine all'organizzazione degli uffici periferici, per i quali auspica il varo di specifici interventi volti a rafforzarne e modernizzarne la struttura. Infine, chiede di sapere se rappresenta un obiettivo di contrasto all'evasione l'indicazione dell'incremento del numero dei controlli nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) pone in rilievo la discrasia esistente tra l'enunciazione dell'obiettivo programmatico di lotta e contrasto all'evasione dell'attuale Esecutivo e i concreti risultati conseguiti. Al momento, egli prosegue, sono presenti unicamente dati aggregati sulle entrate, mentre, al contrario, sottolinea l'importanza di disporre di dati disaggregati, ritenendo necessario coinvolgere anche le università, i centri di studi e le associazioni che rappresentano le varie categorie di contribuenti.

Conviene con la senatrice Thaler Ausserhofer sulla valutazione negativa dell'aumento dei costi per le imprese in correlazione con gli adempimenti fiscali ad essi imposti. Sempre nell'ottica di porre le aziende in condizione di adempiere agli oneri formali previsti, giudica necessaria una proroga dei termini per la

presentazione delle domande di rimborso dell'IVA indebitamente assolta sulle auto ad uso promiscuo. Sotto altro profilo, ritiene che le misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale debbano essere congegnate in un'ottica che tenga conto delle diverse realtà regionali, dal momento che interventi privi di tale approccio risultano a suo giudizio inefficaci.

Rimarca altresì che nell'illustrazione svolta dal dottor Romano mancano indicazioni relative alle attività di coordinamento tra l'Agenzia e la Guardia di finanza, da un lato e, dall'altro, tra la prima e i Comuni, sotto il profilo degli accertamenti necessari per l'emersione dell'imponibile. Si associa alle considerazioni della senatrice Thaler Ausserhofer sulla sicurezza dei dati dei contribuenti: emerge, a suo parere, l'esigenza di prevedere norme rigorose volte a prevenirne l'uso improprio, atteso il rischio di accesso fraudolento ai dati dell'anagrafe tributaria da parte della criminalità organizzata.

In merito al rapporto tra i contribuenti e il fisco, ricorda come la prassi normativa, anche nella precedente legislatura, non sia stata conforme allo Statuto del contribuente, introducendo norme di carattere retroattivo che hanno effetti negativi sui bilanci delle aziende.

In relazione alle modalità di reclutamento del personale delle agenzie fiscali, ritiene altresì utile ricorrere alle graduatorie di merito dei concorsi già espletati, assumendo i candidati idonei: tale soluzione è a suo giudizio da preferire all'espletamento di nuove procedure concorsuali.

Esprime infine perplessità sulla corretta funzionalità delle banche dati correlate alle dichiarazioni telematiche presentate tramite il modello F24 e chiede di conoscere eventuali orientamenti sulla consistenza dello *stock* arretrato di rimborsi fiscali.

L'oratore, in relazione a un'intervista da ultimo rilasciata ad un'agenzia di stampa dal dottor Romano, apprezza l'impostazione volta a qualificare la famiglia come unitario soggetto d'imposta, anche se sollecita chiarimenti al riguardo, ed esprime poi perplessità per la proposta di tassare i trasferimenti patrimoniali di un certo importo: chiede di valutare la questione se non si profili una doppia imposizione.

Il senatore VENTUCCI (FI) ritiene che i brillanti risultati ottenuti nella riduzione del contenzioso siano la dimostrazione di una sostanziale continuità dell'azione dell'Agenzia diretta dal dottor Romano rispetto all'attività svolta nei cinque anni precedenti. Pur in uno scenario che mostra elementi chiaramente positivi, rileva la persistenza di atteggiamenti e di approcci da parte dell'amministrazione tributaria, ed in particolare dell'amministrazione delle Dogane, che appare conseguente ad una sostanziale sottovalutazione del rilievo e dei compiti svolti da tale settore. In particolare, esprime la preoccupazione che l'azione dell'amministrazione fiscale

presti maggiore attenzione agli interessi propri degli organismi amministrativi che non a quelli degli utenti. Paventa il rischio che un atteggiamento formalista, occhiuto e pervasivo trasformi l'agire dell'amministrazione tributaria e fiscale in qualcosa di molto simile ad uno Stato di polizia, lontanissimo quindi dagli interessi e dalle esigenze degli operatori economici.

Il senatore CANTONI (FI), dopo avere ringraziato il dottor Romano per l'ampia illustrazione svolta, sottolinea positivamente l'aumento di efficienza ottenuto grazie al ricorso alle tecnologie informatiche, nella prospettiva, da lui condivisa, della lotta all'evasione fiscale. Tale percorso di miglioramento, peraltro, egli prosegue, era stato già avviato dal precedente Esecutivo, nel cui programma la strategia di contrasto all'evasione aveva, infatti, assunto un ruolo di analogia importanza. Tra gli obiettivi dichiarati, l'oratore concorda sull'importanza della semplificazione dei rapporti con i contribuenti, del miglioramento dei servizi di assistenza e di informazione, del potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione e della ricerca dell'efficienza amministrativa attraverso modelli innovativi di organizzazione. Tuttavia, non risulta, a suo parere, sufficientemente articolata la strategia di rilancio del rapporto con i contribuenti: la prassi affermatasi negli ultimi anni è infatti in contrasto con i principi dello Statuto del contribuente. Il sistema degli adempimenti formali previsti si presenta poi penalizzante per le piccole e medie imprese che rappresentano la gran parte del tessuto produttivo italiano.

Pone infine in rilievo che i fenomeni, peculiari della realtà italiana, dell'assenza di industrie competitive sui mercati transnazionali e della tendenza a delocalizzare le attività produttive negli Stati con regolamentazioni fiscali più favorevoli, rischiano di impoverire e indebolire definitivamente l'economia nazionale.

Nell'apprezzare gli obiettivi perseguiti dall'Agenzia, in linea con quanto enunciato nell'atto di indirizzo del Vice ministro, il senatore BONADONNA (RC-SE) sottolinea l'esigenza che la politica assuma un ruolo propulsivo nella incentivazione dell'adesione spontanea alle obbligazioni tributarie. Peraltro, nel quadro della lotta all'evasione, l'Agenzia riveste un ruolo centrale che dovrebbe essere rafforzato e valorizzato dalle strategie dell'Esecutivo. Richiama poi alcune agenzie di stampa in relazione ai problemi di funzionalità dei *call center* dell'Agenzia, sollecitando un'opportuna verifica al riguardo. Sottolineato il valore e le competenze del personale dell'Agenzia, ritiene preferibile procedere all'assunzione dei candidati idonei dei concorsi già effettuati, affrontando, al contempo, il problema dei lavoratori a tempo determinato. Nella prospettiva di soddisfare le esigenze dell'organico, giudica opportuno contemperare gli interessi delle due predette categorie. Infine chiede di conoscere la valutazione dell'audit sull'eventualità di

prevedere specifici interventi per rafforzare l'efficienza e l'affidabilità delle Commissioni tributarie.

Apprezzata l'illustrazione compiuta dal dottor Romano, il senatore BARBOLINI (*Ulivo*) si associa alle considerazioni svolte in relazione all'esigenza di rafforzare il rapporto tra il fisco e i cittadini: emerge, a suo parere, l'opportunità di varare strategie più specifiche che, nel rispetto dello Statuto del contribuente, tengano conto delle diverse caratteristiche territoriali.

In riferimento al contenzioso tributario, in atto nella provincia di Modena, per i versamenti ai fini IRAP, segnala all'auditore l'esigenza di fornire istruzioni agli uffici periferici volte a favorire soluzioni transattive delle controversie.

Nel contesto della lotta all'evasione, evidenzia l'importanza degli studi di settore e della necessità di diversificarli per categorie di contribuenti, avvalendosi anche della collaborazione con gli enti locali, in particolare per quel che riguarda l'ISE e il settore dei servizi. In merito al reclutamento del personale dell'Agenzia, giudica condivisibile l'ipotesi di assumere i candidati risultati idonei nei concorsi già espletati.

Il presidente BENVENUTO segnala l'esigenza di trasmettere tempestivamente alle competenti Commissioni parlamentari i dati concernenti le entrate tributarie, in analogia peraltro con quanto avvenuto anche nelle precedenti legislature. In proposito, richiama anche la possibilità che va profilandosi di consentire alla Commissione di accedere ad alcuni elementi della banca dati dell'anagrafe tributaria: tali informazioni sono a suo giudizio molto importanti per dotare la Commissione dei necessari elementi conoscitivi. In relazione all'introduzione dell'informatica quale strumento per l'effettuazione degli adempimenti tributari, segnala l'esigenza di valutare approfonditamente le misure, in tal senso, contenute nella legge finanziaria per il 2007 e nei provvedimenti collegati, dal momento che, a suo parere, potrebbe essere preferibile, in alcuni casi, il ricorso agli strumenti tradizionali. Giudica positivamente l'iniziativa volta a favorire la concertazione con gli intermediari fiscali, ed in proposito sottopone all'auditore l'opportunità di valutare attentamente le scadenze attualmente previste.

Si sofferma poi sulle strategie di contrasto alle frodi fiscali, chiedendo di conoscere l'orientamento dell'auditore in merito al rischio che il meccanismo delle compensazioni possa determinare effetti elusivi. Chiede inoltre chiarimenti in merito all'applicazione dell'istituto dei condoni e alla localizzazione territoriale delle sedi degli operatori prestanome nelle cosiddette frodi carosello.

Il dottor ROMANO risponde analiticamente a tutte le domande poste, assicurando che l'impegno dell'Agenzia delle Entrate è quello di procedere in misura costante e

determinata nel completamento di un percorso di miglioramento e adeguamento sempre maggiore alle aspettative degli utenti che, in sostanza, non si è mai arrestato sin dalla nascita degli uffici delle Entrate nel 1997. In relazione alle numerose osservazioni svolte dai senatori circa l'esigenza di rinnovare e migliorare il rapporto tra il fisco e il contribuente, l'oratore ritiene non inutile ricordare che l'Amministrazione finanziaria da circa un decennio ha abbandonato un atteggiamento esasperatamente formalistico, con un approccio rigido e culturalmente datato, pur nella consapevolezza che occorre migliorare in tale ambito. In relazione alle critiche sollevate per l'introduzione dell'obbligo dell'invio telematico dell'elenco dei clienti e fornitori, l'oratore ne sottolinea l'utilità e la rilevanza, soprattutto per la possibilità che le informazioni contenute in tale elenco siano utilizzate in abbinamento con i dati che sono alla base degli studi di settore. Stante la rilevanza degli studi di settore per l'Agenzia, è necessario che l'amministrazione sia in grado di confrontarne il grado di veridicità. Fa inoltre presente che l'Agenzia ha avuto ben presente, nell'attuare i provvedimenti concernenti tale adempimento, l'obiettivo di semplificare l'attività degli operatori. Per quanto riguarda l'invio telematico dei modelli F24, assicurando l'attenzione a evitare i problemi tecnici da alcuni lamentati, ne rimarca il valore in termini di semplificazione, sottolineando anche che tale procedura informatica ha ridotto il costo degli adempimenti. Per quanto riguarda invece i termini del rimborso dell'IVA sulle auto aziendali non esprime nessuna obiezione per l'eventuale modifica di tale termine. L'oratore inoltre accoglie le sollecitazioni ad effettuare controlli di tipo sostanziale e non a carattere formale, ma sottolinea che l'Agenzia ha il compito primario di individuare i comportamenti illeciti e scorretti. Per quanto riguarda invece la qualificazione del personale negli uffici locali, ammette l'esistenza di un problema di omogeneità di formazione e di comportamenti, ma rimarca la necessità di compiere un riequilibrio territoriale nell'utilizzo delle risorse umane.

Al senatore Eufemi fa presente inoltre che l'omogeneità tra le attività dell'Agenzia e gli indirizzi formulati dal Vice ministro è garantita anche dalla stipula della convenzione annuale tra l'Agenzia e il Dipartimento per le politiche fiscali. Condivide inoltre la sollecitazione a tener conto della riservatezza dei dati a disposizione degli uffici delle Entrate, così come quella a mettere a disposizione degli interessati i dati relativi al settore fiscale.

Assicura inoltre che l'Agenzia opera in stretto coordinamento con la Guardia di finanza sui temi del contrasto all'evasione ed ha previsto forme di collaborazione con gli enti locali al fine di attuare le norme che ne prevedevano l'attività sul fronte antievasione. Sempre al senatore Eufemi fa presente che non è possibile fornire una stima dello *stock* dei rimborsi da effettuare, motivando tale circostanza con il fatto

che le richieste di rimborso vanno singolarmente validate e verificate. Tuttavia, dal 1997 ad oggi il debito complessivo dell'amministrazione nei confronti dei contribuenti, allora di 80.000 miliardi, si è più che dimezzato.

Dopo aver chiarito il significato di alcune dichiarazioni da lui rese alla stampa circa l'esigenza di concentrare i controlli sui soggetti che manifestavano maggiore capacità contributiva all'interno del nucleo familiare, non condivide le preoccupazioni del senatore Ventucci circa l'applicazione formalistica e ottusa delle regole da parte dell'amministrazione tributaria, pur nella consapevolezza che l'applicazione di un sistema normativo complesso e articolato come quello tributario può, in alcuni casi, presentare particolare problemi. Dopo aver assicurato il proprio impegno ad evitare eventuali disagi e disservizi nell'attività dei *call center*, esprime perplessità sull'opportunità che l'Agenzia delle Entrate possa far ricorso a meccanismi diversi da quelli di cui al comma 530 dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007, per reclutare nuovo personale. A suo parere infatti l'assunzione di circa 500 funzionari, già autorizzata, pur non esaustiva delle esigenze, sembra maggiormente rispondente alle peculiari caratteristiche del personale dell'Agenzia. In generale, lamenta la difficoltà di pianificare una strategia pluriennale di reclutamento del personale, in una logica di tipo aziendalistico, facendo presente che esistono problemi di migliore utilizzazione e allocazione delle risorse umane.

Dopo un'interlocuzione del presidente BENVENUTO in relazione all'utilizzazione di candidati risultati idonei nei concorsi già espletati, il dottor ROMANO, pur assicurando attenzione al tema, ritiene preferibile procedere all'organizzazione di nuovi concorsi pubblici.

Il presidente BENVENUTO dichiara chiusa la procedura informativa.